



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Sondrio, 27 marzo 2020

Ai Signori Sindaci, Commissari e Responsabili  
delle Polizie Locali dei Comuni della provincia

Ai Signori Dirigenti degli Enti ed  
Uffici Pubblici della provincia

Ai Signori Rappresentanti delle Associazioni di Categoria  
e delle Organizzazioni Sindacali della provincia di Sondrio

e, p.c., agli Organi di Informazione

LORO SEDI

OGGETTO: misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Di seguito alle precedenti circolari sul tema il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno ha precisato che - alla luce delle disposizioni introdotte dal D.P.C.M. 22 marzo 2020 (come modificato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020), coordinate con le previsioni di cui al D.P.C.M. 11 marzo 2020, e in esito al confronto intervenuto in sede di gruppo di lavoro interministeriale attivo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - non ci sono più differenziazioni circa le limitazioni, nei giorni prefestivi e festivi, per le medie e grandi strutture di vendita, nonché per gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati.

Tali strutture ed esercizi, come le altre attività commerciali, possono rimanere aperti in tutti i giorni della settimana, ma comunque sempre limitatamente alla vendita dei prodotti di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 11 marzo 2020, per come integrato dall'art. 1, comma 1, lett. f) del D.P.C.M. 22 marzo 2020, ai sensi del quale "*è sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici, nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza*".

Nei mercati, sia all'aperto sia coperti, può essere svolta unicamente l'attività di vendita di generi alimentari, nonché, sempre ai sensi del citato D.P.C.M. 22 marzo 2020, di ogni prodotto agricolo.

Nel permanere il generale divieto di ogni forma di assembramento, resta altresì ferma, in tutti i casi sopra indicati, la necessità che sia garantita la distanza interpersonale di 1 metro, anche attraverso la modulazione degli accessi e degli orari di apertura.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL PREFETTO  
Salvatore Pasquariello

/lb